

Speed Trio FeLV/FIV/Corona™



Speed Trio FeLV/FIV/Corona™

Kit di diagnosi veterinaria

Solo per uso *in vitro*

■ INTERESSE CLINICO

Le infezioni causate dal Virus della Leucemia felina (FeLV), dal Virus dell'immunodeficienza Felina (FIV) e dal CoronaVirus Felino (FCoV) sono considerate la maggiore causa universale di mortalità tra le patologie infettive nel gatto. Questi virus vengono trasmessi principalmente attraverso contatti ravvicinati tra gatti (saliva, secrezioni nasali, feci...).

Le infezioni dovute al virus FeLV e al FIV e al Coronavirus felino presentano forti somiglianze cliniche, il che rende molto difficile una loro diagnosi differenziale:

- i sintomi sono molto variabili e spesso poco evidenti
- le due malattie sono accomunate da svariati sintomi: abbattimento, anoressia, ipertermia, sindrome da immunodeficienza, anemia...

■ PRINCIPIO

Speed Trio FeLV/FIV/Corona è un test qualitativo rapido, basato sul principio dell'immunocromatografia su membrana, che permette di mettere in evidenza la presenza di antigeni del FeLV e di anticorpi anti-FIV e di anticorpi anti-Coronavirus nel gatto.

Per ogni test, è sufficiente deporre una goccia di campione (siero, plasma o sangue intero con anticoagulante) nel pozzetto dei campioni. Una volta deposto il campione, le particelle colorate del coniugato si legano agli antigeni P27 del FeLV (parte FeLV), agli anticorpi anti-FIV del gatto (parte FIV) e agli anticorpi anti-FCoV del gatto (parte FCoV). I complessi coniugato/antigeni del FeLV e coniugato/anticorpi del FIV e coniugato/anticorpi del FCoV così formati migrano per capillarità sulla membrana. Vengono quindi catturati da anticomplessi specifici fissati sulla membrana e formano, per accumulo di particelle colorate, una banda test

di colore rosa (parte centrale della finestra). L'insieme migra sul supporto fino a raggiungere l'estremità della membrana dove le particelle colorate rimanenti formano una banda di controllo rosa che conferma la corretta esecuzione del test.

■ PROTOCOLLO OPERATIVO

► PER OGNI TEST PREVEDERE:

Una cella test, una pipetta monouso, il flacone di reagente.

Utilizzare i reagenti a temperatura ambiente.

Non mescolare mai reagenti di lotti diversi.

1/ DEPOSITO DEL CAMPIONE:

Siero, plasma, sangue intero con anticoagulante (EDTA o eparina):
con una pipetta monouso mantenuta in posizione verticale,
deporre 1 goccia di campione nel pozzetto dei campioni.

2/ DEPOSITO DEL REAGENTE:

- Aggiungere il reagente subito dopo aver depositato il campione. Mantenere il flacone di reagente in posizione verticale e **aggiungerne 5 gocce** in ogni pozzetto del campione.

- Se la migrazione non inizia entro 2 minuti, **aggiungere altre 2 gocce** di reagente nel pozzetto del campione.

3/ LETTURA E INTERPRETAZIONE DEI RISULTATI :

Leggere il risultato dopo 15 minuti di migrazione:

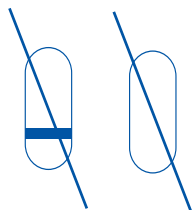


- Se il **TEST È NEGATIVO** compare **1 banda rosa** nella parte destra della finestra di lettura (striscia di controllo).



- Se il **TEST È POSITIVO** compaiono **2 bande rosa** ben distinte nella finestra di lettura (banda test + banda di controllo).

La comparsa di una banda test dopo solo 10 minuti di migrazione permette di concludere che il test è positivo. Una colorazione anche molto lieve della striscia test deve essere considerata come un risultato positivo.



-L'assenza della banda di controllo significa che il test non è valido.

• **INTERPRETAZIONE DEL TEST FCoV:**

Un risultato FCoV positivo indica che è avvenuto un contatto con il coronavirus. I gatti sieropositivi possono presentare il virus nelle feci.

Nel gatto malato, l'evidenziazione degli anticorpi anti-coronavirus permette, insieme ad altri esami complementari, di valutare la probabilità che l'animale sia affetto da peritonite infettiva felina. In caso di malattia fulminante, però, o al termine dell'evoluzione della malattia stessa, la creazione di immunocomplessi può determinare una caduta del tasso di anticorpi e fornire un risultato falso negativo.

■ **RACCOMANDAZIONI**

• **STABILITÀ / CONSERVAZIONE:**

- 24 mesi a temperatura ambiente a partire dalla data di fabbricazione. La data di scadenza è riportata sul kit e su ogni busta contenente i test.
- Conservare a temperatura ambiente, tra + 2 °C e 30 °C. Non esporre il test a temperature troppo elevate o inferiori a 0 °C.

• **CAMPIONI:**

- I campioni di siero, plasma o sangue intero con anticoagulante devono essere a temperatura ambiente al momento dell'utilizzo.
- Il liquido ascitico o in generale i versamenti non sono convalidati come campioni per test FeLV e FIV pertanto non dovrebbero essere utilizzati per questi.
- Conservazione dei campioni fino a 24 ore: conservare siero, plasma o sangue intero con anticoagulante a temperatura ambiente.
- Conservazione dei campioni fino a 72 ore: conservare siero o plasma tra +2 °C e +8 °C (in frigorifero). La conservazione del sangue intero per diverse ore tra + 2 °C e +8 °C può provocare un'emolisi parziale non visibile a occhio nudo, che può rendere più

difficile l'interpretazione del test.

- Oltre le 72 ore, conservare siero e plasma a -20 °C. Non congelare mai un campione di sangue intero.

- **PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE:**

- Per ottenere una migrazione corretta del campione, mettere la cella test su una superficie piana e orizzontale.

- Per standardizzare la quantità di campione necessaria per ciascun test, utilizzare esclusivamente le pipette presenti nella confezione.

- Per deporre correttamente il campione e il reagente, mantenere il flacone contagocce del reagente e la pipetta in posizione verticale.

- **ALTRE RACCOMANDAZIONI :**

- Durante l'esecuzione del test, la finestra di lettura può mostrare una lieve colorazione rosa, che non ha alcuna conseguenza sulla qualità del risultato.

- **Non mescolare reagenti di lotti diversi.**

- Lasciare che i reagenti raggiungano la temperatura ambiente prima dell'uso.

- Utilizzare una nuova pipetta monouso per ogni test.

Queste raccomandazioni costituiscono solo una guida, in quanto non si può pretendere che alcun metodo diagnostico sia preciso al 100%. Lo scopo di questo test è aiutare il veterinario a rivelare la presenza di antigeni del FeLV e di anticorpi anti-FIV e anti-Fcov nel gatto. L'interpretazione del test da parte del veterinario dovrà sempre tenere conto dell'anamnesi, dell'esame clinico dell'animale e del risultato di eventuali altri esami complementari. La diagnosi finale resta una prerogativa del veterinario curante ed è sotto la sua responsabilità

Bio Veto Test non può essere ritenuta responsabile delle conseguenze legate a un utilizzo scorretto o a un'interpretazione scorretta dei risultati forniti da questo test.